

# Agazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011  
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87  
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 16  
30 LUGLIO 2022

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma



Da sinistra: Giovanna Parmigiani, Mario Marini, Massimiliano Giansanti ed Eugenio Zedda.

“Siamo al centro della tempesta perfetta: la guerra ha acuito i problemi della sicurezza alimentare e dell'emergenza climatica. Non possiamo più aspettare: l'agricoltura continua a fare la sua parte, ma senza politiche e strategie lungimiranti, le imprese non reggeranno ancora a lungo”.

Dal palco di Villa Miani, all'assemblea generale di Confagricoltura, il presidente nazionale Massimiliano Giansanti ha lanciato un appello al mondo della politica: definire al più presto un modello agroalimentare insieme a tutta la filiera e valorizzare nei consessi internazionali la posizione italiana perché ha ribadito Giansanti: “È tempo di una politica globale per l'alimentazione”.

Il presidente nazionale di Confagricoltura durante l'assemblea – alla quale hanno partecipato anche il presidente di Confagricoltura Parma, Mario Marini, ed il direttore, Eugenio Zedda – ha dialogato con il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli e con il presidente della commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo, Antonio Tajani, sulle questioni più urgenti che hanno posto l'agricoltura al centro dell'attenzione mediatica internazionale, ma che a livello europeo è ancora lontano dalla definizione di un'agenda politica capace di essere al passo con i tempi.

“Gli ultimi 40 anni di politica agricola europea hanno modificato la Pac da politica economica a politica sociale – ha detto Giansanti –. Eppure l'agricoltura è un settore performante,

## ASSEMBLEA NAZIONALE CONFAGRICOLTURA

**Giansanti: “Serve un cambio di rotta  
nella politica agricola in Italia e in Europa”**

nonostante i dati Istat riportino un calo del numero di aziende del 50% negli ultimi anni. Ma le imprese che rimangono sul mercato sono quelle più strutturate, anche perché aumenta la dimensione media. Il nostro appello è a non stare fermi, a non sprecare ulteriore tempo, perché la strada è in salita”.

Il forte aumento dell'inflazione e dei costi di produzione, oltre all'inevitabile rialzo dei tassi di interesse, rischia di innescare una fase recessiva, bloccando così la ripresa economica avviata lo scorso anno.

Temi che sono stati ripresi durante la tavola rotonda tra il vicedirettore generale della Fao, Maurizio Martina, il presidente dell'Istituto Affari Internazionali, Ferdinando Nelli Feroci, e Francesco Zollino, direttore senior del Dipartimento di Economia e Statistica di Banca d'Italia, moderati dal giornalista Nicola Porro. Martina si è concentrato sull'importanza dello Stato e sul ruolo dell'Italia nell'Ue: “Per rendere la transizione tecnologica e ambientale accessibile a tutti sono indispensabili le politiche pubbliche. Bisogna dare atto al governo di aver saputo avviare e guidare, all'indomani dell'inizio della guerra in Ucraina, il dibattito sul necessario rafforzamento delle iniziative a favore dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo”.

Per Zollino “le basi che consentono ad un Paese di superare una fase difficile come questa sono due: credibilità e stabilità di bilancio. Istituzioni nazionali ed europee oggi sono impegnate nella gestione dell'inflazione e degli effetti che ha sulla capacità di spesa e sul reddito dei cittadini”.

**Marini: “Parma pronta  
per l'innovazione”**



“Parma è pronta per la sfida dell'innovazione in campo agricolo. Un'innovazione che deve essere fatta con convinzione, costanza e visione di lungo periodo accompagnando, passo dopo passo, gli imprenditori agricoli, andando nelle loro aziende ad aiutarli a capire quanto sia fondamentale investire in tecnologia ed innovazione, seguendo una visione ed una strategia”. Questo il messaggio che il presidente di Confagricoltura Parma, Mario Marini, ha portato all'assemblea nazionale intervenendo nel corso del dibattito. “Quello dell'innovazione – ha sottolineato Marini – è soprattutto un tema culturale perché sono molti coloro che, alla prova dei fatti, non amano l'innovazione per varie ragioni: perché non la conoscono; perché ha dei costi e perché, sostanzialmente, la tecnologia, specie in agricoltura, è buona cosa quando non ci si accorge della sua presenza. Dobbiamo puntare all'innovazione in modo nuovo: con visione e strategia per arrivare all'implementazione di strumenti, organizzativi e tecnologici, che consentano, sempre più, ai nostri imprenditori di fare passi in avanti”.



## POMODORO

**Iniziata la campagna  
A Parma 4mila ettari**

La campagna del pomodoro da industria 2022 ha preso il via nel Nord Italia con la raccolta e la consegna agli stabilimenti di trasformazione delle produzioni di “pomodorino” e dei primi

quantitativi di varietà di “tondo” precoce. Le superfici coltivate nelle regioni del Nord Italia per l'anno in corso risultano pari a 37.024 ettari, in calo del 4% rispetto allo scorso anno, soprattutto nelle province dell'Emilia occidentale, ma superiori alla superficie media coltivata dell'ultimo quinquennio. Le superfici di pomodoro biologico raggiungono l'11% delle superfici totali, consolidando e incrementando il trend degli ultimi anni. Nella provincia di Parma l'oro rosso è coltivato su 4mila ettari (246 bio).

Il presidente dell'Oli Pomodoro da industria del Nord Italia, Tiberio Rabboni, commenta: “Le ultime verifiche sulle superfici

Continua a pagina 2

## POMODORO

*Segue dalla prima pagina*



confermano la insostituibile funzione della programmazione produttiva nel garantire certezze, reciprocità e vantaggi. Se in una situazione di grande incertezza, nonostante l'impennata sui mercati internazionali dei prezzi di acquisto di alcune produzioni agricole potenzialmente concorrenti, la quasi totalità dei produttori conferma la scelta del pomodoro significa che la filiera organizzata e la programmazione produttiva condivisa sono dei veri valori aggiunti, riconosciuti e praticati. Le principali preoccupazioni degli operatori – continua Rabboni – sono, in questo momento, la siccità e la disponibilità irrigua. I grandi invasi e le dighe territoriali hanno da tempo evidenziato una condizione di crisi. Chi può utilizzare i pozzi. La situazione è oltremodo preoccupante. Bisogna fare tutto il possibile perché sia l'ultimo anno di impotenza di fronte alla siccità. Intanto con il Pnrr

e il Piano irriguo nazionale, con il supporto dei Consorzi di Bonifica, sono state destinate importanti risorse all'aumento della disponibilità irrigua sui territori. Non è tutto quello che serve, ma è già qualcosa".

### I numeri del pomodoro

La suddivisione delle superfici effettive nelle province del bacino del Nord Italia vede in testa sempre Piacenza, con 9.890 ettari a pomodoro. A seguire Ferrara con 6.609 ettari; Parma con 4.000; Mantova con 3.537; Alessandria con 2.594; Cremona con 1.788; Verona con 1.112; Reggio con 1.042 e Modena con 905. Seguono le altre province con valori più contenuti.

Guardando al biologico, è invece Ferrara la provincia con più ettari (2.484). Seguono Ravenna con 636 ettari e Parma con 246. La suddivisione per regione vede l'Emilia Romagna con più ettari coltivati a pomodoro (il 68% del totale), seguita da Lombardia (19%), Piemonte (8%) e Veneto (5%).

## ACQUEDOTTO COLABRODO

**A Parma si perdono 11mila litri di acqua al giorno**



Un'inchiesta della Gazzetta di Parma, pubblicata nei giorni scorsi, ha messo in evidenza come la rete acquedottistica della sola Città di Parma perda, ogni giorno, qualcosa come 11mila litri di acqua al giorno. Un disastro se si pensa a tutte le difficoltà che il mondo agricolo sta affrontando in questi mesi a causa della siccità.

"L'84% di ciò che mangiamo arriva dall'agricoltura irrigata – ha dichiarato in merito Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma, commentando i dati dell'inchiesta della Gazzetta –. Un dato significativo di quanto l'acqua sia vitale per il comparto agricolo. Sapere che ogni giorno nella sola rete idrica pubblica di Parma si perdano 11mila litri è un vero e proprio dramma per un settore come il nostro che, da tempo, ha piena consapevolezza di quanto l'acqua sia vitale ed investe per avere impianti di irrigazione sempre più efficienti. Siamo in un momento storico al quale all'agricoltura viene chiesto, in continuazione, di produrre di più, a livello mondiale. Di contro però dobbiamo fronteggiare la scarsità d'acqua. Auspichiamo che questa grave situazione abbia tolto ogni dubbio sulla necessità di superare la politica dell'emergenza per avviare un piano per la modernizzazione del sistema idrico che il Paese aspetta da oltre vent'anni e per realizzare invasi ad uso plurimo. Alcuni strumenti sono già a disposizione. È possibile procedere, da subito, con i lavori di efficientamento della rete nazionale previsti e finanziati nel Pnrr con 190 milioni di euro, ma siamo convinti anche che sia necessario rimodulare la destinazione di una parte delle risorse dello stesso Pnrr, dedicando una quota a nuove infrastrutture strategiche per la raccolta dell'acqua piovana e per la gestione e il riutilizzo dei reflui a scopi irrigui. Il settore primario italiano, inoltre, aspetta da tempo incentivi che rendano più accessibili alle imprese gli investimenti in tecnologie per il risparmio idrico, come è stato fatto in Francia e Spagna".

## CRISI IDRICA

**Il punto dell'Osservatorio sul Po**

L'ultimo punto dell'Osservatorio permanente sulle crisi idriche dell'Autorità distrettuale del fiume Po ha certificato, a fine luglio, il perdurare di una severità idrica in tutto il distretto con assenza di precipitazioni significative e registrazione di temperature in costante aumento, ben oltre i valori di riferimento del periodo (superiori alle medie anche di 6/8 gradi). Le principali stazioni di misura hanno fatto registrare portate al di sotto dei minimi storici. La portata del fiume Po stimata nella sezione di Pontelagoscuro a chiusura di bacino alla data del 22 luglio era pari a circa 114 m<sup>3</sup>/s in costante diminuzione. Condizioni di siccità idrologica estrema hanno caratterizzato anche le altre sezioni principali del fiume Po e buona parte dei suoi affluenti. In crescita anche i dati del cuneo salino: per il Po di Goro e per il Po di Pila la lunghezza di intrusione in condizioni di alta marea è rispettivamente pari a circa 39 km e 36 km dalla costa.

## RISCHIO INCENDI

**In vigore lo "Stato di emergenza"**

È in vigore, sino al 28 agosto 2022, "lo stato di grave pericolosità" per il rischio di incendi boschivi dichiarato dalla Regione Emilia-Romagna a causa del perdurare delle condizioni di siccità severa aggravate da ondate di calore. Scatta quindi il divieto di accendere fuochi o utilizzare strumenti che producano fiamme, faville o braci a meno di 200 metri di distanza dai boschi e dai terreni saldi, e ogni altra operazione che comporti pericolo di incendio. Sono inoltre vietati gli abbruciamenti di residui vegetali agricoli su tutto il territorio regionale. La nuova legge per il contrasto agli incendi boschivi prevede pesanti sanzioni per chi viola le prescrizioni o adotta comportamenti pericolosi: in particolare il pagamento in misura ridotta della sanzione pecuniaria è stato elevato a 10.000 euro (precedentemente 2.064 euro). Si ricorda inoltre che, in caso di incendio, sui boschi percorsi dal fuoco scatta per 10 anni il divieto di caccia e di pascolo.

**Scegli un mediatore iscritto a FIMAA**

**Da sempre sinonimo di competenza e professionalità!**



SCOPRI QUI  
i Mediatori Mercatologici  
aderenti a FIMAA Parma



[www.fimaaparma.it](http://www.fimaaparma.it)

Segreteria F.I.M.A.A. Parma  
Via Abbeveratoia 63/a - tel. 0521 298884  
minei@ascom.pr.it

## VENDEMMIA 2022

**Partenza anticipata.  
Flessione produttiva stimata  
del 25-30% in collina  
e del 10% in pianura**

Ci si prepara alla vendemmia anticipata in Emilia-Romagna, con lo stacco dei primi grappoli di uve precoci per le basi spumante previsto intorno al 10 agosto. Le stime attestano un drastico calo del raccolto nelle aree collinari, dove risulta più difficile fare arrivare acqua, ma a soffrire è anche la restante viticoltura, minacciata dalla carenza della risorsa idrica per le irrigazioni di soccorso e da fitopatie sempre più invasive.

“Una situazione esplosiva, che mette in allarme l'intero comparto e porterà a una netta flessione produttiva se confrontata con la media degli ultimi dieci anni, complessivamente nell'ordine del 25-30% (con picchi fino al 50%) in collina e almeno del 10% in pianura, salvo eventuali stop alle irrigazioni” dice il presidente dei viticoltori di Confagricoltura Emilia Romagna, Mirco Gianaroli che parla della “necessità di salvaguardare prima di tutto la vita della pianta e di cercare soluzioni alternative, portinnesti resistenti e tecniche agronomiche di precisione in grado di garantire un maggiore risparmio idrico. Bisogna costruire bacini irrigui e investire in ricerca per arrivare a soluzioni alternative che possano offrire un sistema efficace di difesa delle produzioni vitivinicole da parassiti e malattie”.

Si rivolge ai parlamentari che saranno eletti sul



territorio il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini: “Il cambiamento climatico è davanti ai nostri occhi, stravolge l'intero sistema economico. Non si coltiva più senza adeguate reti idriche e senza invasi di stoccaggio nelle aree più fragili. È praticamente impossibile produrre se di fronte al proliferare di nuovi e sempre più aggressivi patogeni, l'Ue continua a chiedere agli agricoltori di ridurre l'utilizzo delle (poche) molecole a disposizione per contrastare tali minacce”. Il vigneto dell'Emilia-Romagna sconta nel 2022 gli effetti delle elevate temperature nella fase di fioritura (in maggio), che hanno via via accelerato la proliferazione di fitopatie del grappolo difficilmente riscontrate in passato sulle uve da vino, alle quali si sono aggiunti gli attacchi di peronospora soprat-

tutto nelle aree colpite dalle grandinate di fine giugno e inizio luglio. Lo stress idrico ha fatto esplodere patologie latenti, ma letali per la pianta quali il mal dell'esca (colpo apoplettico) e la flavescenza dorata: quest'ultima in particolare non si era mai manifestata nel territorio con tale virulenza. La moria di viti induce ora i produttori a espiantare e ripiantare, il che significa un notevole aggravio di costi oltre alla perdita di produzione. Nelle aree collinari – in Romagna come sui colli bolognesi, imolesi e su quelli parmensi e piacentini – il protrarsi dell'assenza di piogge ha provocato l'arresto della maturazione bloccando lo sviluppo della bacca. Nelle vigne di pianura, per via della scarsa allegagione, gli acini sono radi (anomalia che si è verificata in special modo sul Pignoletto).

## IN ATTESA DELLA VENDEMMIA

**Martedì 9 agosto alle 19 aperitivo Anga alle “Cantine Dall'Asta”**

In vista dell'avvio della vendemmia 2022 Confagricoltura Parma – in collaborazione con Anga Parma, nell'ambito di un'iniziativa promossa da Confagricoltura Emilia Romagna – propone un incontro per una passeggiata in vigna con aperitivo con vista sul castello di Torrechiara per martedì 9 agosto, dalle 19, all'azienda agricola “Il Cortile del Castello” di Casatico di Torrechiara.

Accompagnati da un enologo scopriremo come ci si prepara, sui colli parmensi, all'imminente inizio della vendemmia con un focus, in particolare, sulla produzione del passito di Malvasia.

**Cantine Dall'Asta**

Via della Nave 14 - 43103 Casatico di Torrechiara  
Langhirano (Parma) - Telefono: 0521 863576  
Mail: ordini@cantinedallasta.com





**Marvasi s.r.l.**  
L'INNOVAZIONE IN CAMPAGNA DAL 1928



CONCESSIONARIO 




**FINANZIAMENTI TASSO 0% - NOLEGGIO  
SU TELESCOPICI JCB E LANDINI SERIE 5-6-7  
ASSISTENZA DIRETTA IN OFFICINA E SUL CAMPO  
MACCHINE DISPONIBILI FINO AD ESAURIMENTO STOCK  
CONTATTACI SUBITO!  
TEL. 349.2406979  
E-MAIL: COMMERCIALE2@GMAIL.COM**



## ACCORDO SUL GRANO

### Sblocco dell'export dall'Ucraina

Russia ed Ucraina hanno firmato, ad Istanbul con la mediazione della Turchia e dell'Onu, l'accordo che sblocca l'esportazione di almeno 20 milioni di tonnellate di grano, ferme da mesi nei porti ucraini.

“Con la ripresa delle esportazioni via mare dell'Ucraina – commenta Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura – circa 20 milioni di tonnellate di grano potranno essere collocate sui mercati internazionali, con il risultato di ridurre sensibilmente il rischio di una crisi alimentare globale. Adesso valuteremo gli effetti dell'intesa sul mercato, anche alla luce della flessione che le produzioni hanno subito e subiranno a causa della siccità”.

Secondo i dati della Fao – evidenza Confagricoltura – sono più di 50 i Paesi in via di sviluppo che, fino allo scorso anno, dipendevano dal grano esportato dall'Ucraina per la copertura del fabbisogno totale interno.

Nel 2021, ha fatto sapere la Commissione europea, le esportazioni agroalimentari dell'Ucraina ammontarono a circa 24 miliardi di euro. Le vendite all'estero di grano e semi oleosi hanno inciso per l'84% sul totale. Quasi il 90% dell'export complessivo di settore è stato effettuato via mare.

“L'accordo raggiunto è positivo anche sotto un altro aspetto di rilievo – prosegue Giansanti –. La ripresa delle vendite



all'estero da parte dell'Ucraina consentirà di liberare le strutture necessarie per lo stoccaggio dei nuovi raccolti, facilitandone l'ordinata commercializzazione. Seguiremo con particolare attenzione anche gli eventuali effetti che lo sblocco dell'export agricolo ucraino potrà avere sulle quotazioni internazionali

dei cereali”. Secondo i dati ancora provvisori dell'Istat, nei primi tre mesi di quest'anno il saldo valutario dell'Italia per l'interscambio con l'estero di cereali, semi oleosi e farine proteiche è risultato negativo per 781 milioni di euro, con un incremento di 240 milioni sullo stesso periodo del 2021.

## GRANO DURO

### Fermare la speculazione e tornare al dialogo di filiera

“Sulla corsa verso l'alto dei prezzi del grano duro può avere inciso una scommessa che sta ora producendo distorsioni lungo la filiera. Le notizie, forse filtrate ad arte, di ritorni su buoni livelli di produzione in Nord America, dopo la forte contrazione dello scorso anno, hanno spinto molti agricoltori italiani a vendere velocemente, generando così un eccesso di offerta sul mercato”.

A parlare, a margine dell'assemblea generale di Confagricoltura,

è stato Carlo Maresca, presidente della Federazione nazionale cereali alimentari della Confederazione. “In queste ultime ore si registra una repentina discesa del prezzo del grano duro che non trova giustificazioni in una campagna di raccolta che ha fatto segnare sul territorio nazionale un calo medio di produzione di circa il 30%. Il rischio, alimentato anche dalla grande speculazione finanziaria che approfitta della crisi internazionale in corso, è che ci sia un vero e proprio crollo nel valore del grano duro, che produrrebbe effetti devastanti per l'agricoltura nazionale”. A proposito di speculazione, Confagricoltura ricorda che il mercato dei futures sulle materie prime – oro escluso – valeva, all'inizio del

2022, 390 miliardi di dollari, il 30% in più nel giro di un anno.

“Per questo – conclude il presidente Maresca – riteniamo necessario che ci sia in tutt'Italia un'attenta verifica dell'andamento delle quotazioni sui diversi mercati. Dobbiamo in tutti i modi evitare che, ancora una volta, siano gli agricoltori a pagare dazio per manovre speculative che nulla hanno a che fare con uno sviluppo serio e sostenibile di un comparto strategico per l'economia italiana. Un comparto che, come tutta l'agricoltura, ha dovuto far fronte a un aumento dei costi di produzione senza precedenti e che, per evitare un tracollo, necessita della collaborazione tra tutte le parti della filiera”.

## SELVAGGINA Eps aderisce a Confagricoltura

Eps (Ente produttori selvaggina) ha aderito a Confagricoltura. “Con l'adesione di Eps, deliberata all'unanimità dall'assemblea dell'organizzazione degli imprenditori agricoli, riunita a Villa Miani a Roma, si rafforza il nostro impegno sempre più attento alla gestione del territorio e dell'ambiente”. Ha dichiarato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, in merito all'accordo con l'ente che rappresenta 2.700 istituti faunistici e 5.000 soci che gestiscono una superficie di 1 milione di ettari di terreni. Si tratta di un patrimonio agricolo ambientale di vaste dimensioni, se si tiene conto che la superficie totale del nostro Paese è di circa 30 milioni di ettari. “Siamo impegnati per la valorizzazione dell'ambiente – ha aggiunto Giansanti – e per favorire un processo di sviluppo armonico della gestione venatoria, che deve essere sempre più rispettosa delle esigenze del mondo agricolo: con l'associazione dei concessionari delle aziende faunistico-venatorie lavoreremo per la valorizzazione della filiera alimentare, venatoria e naturalistica, nell'interesse del territorio e delle imprese”.



# Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57  
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70  
fatturazione@corninipetroli.it

**PRODOTTI PETROLIFERI**

**COMBUSTIBILI  
CARBURANTI  
LUBRIFICANTI  
BITUMI**



AdBlue®



## PARMIGIANO, DATI POSITIVI NEL PRIMO SEMESTRE 2022

Vendite +2,4% ed export +1,6%



Dopo aver chiuso un 2021 da record, con un giro d'affari al consumo pari a 2,7 miliardi di euro, nel primo semestre 2022, il Consorzio ha registrato – rispetto al primo semestre 2021 – un incremento delle vendite totali pari al 2,4% (68.461 tonnellate vs 66.884 tonnellate), con un aumento dei volumi anche nei mercati internazionali che crescono dell'1,6% (29.215 tonnellate vs 28.751).

Segno positivo anche per le vendite nel mercato italiano: +2% (27.435 tonnellate vs 26.887), grazie alla ripresa del canale della ristorazione e delle vendite dirette che aumentano del 4% (8.242 tonnellate vs 8.100 tonnellate).

Le aziende del Consorzio Parmigiano Reggiano hanno quindi reagito in modo positivo alla pandemia, alle incognite legate alle incertezze della crisi geopolitica accesi con l'invasione russa del 24 febbraio, al caro energia e alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie in alcuni mercati.

Prima nello sviluppo, la Spagna (+14,7% con 656 tonnellate vs 572 tonnellate del primo semestre 2021), bene anche Stati Uniti, primo mercato estero per la Dop Parmigiano Reggiano (+12,6% con 7.170 tonnellate vs 6.366 tonnellate) e Francia (+8,3% con 6.033 tonnellate vs 5.570).

Buoni i risultati anche Oltreoceano con il Giappone che cresce del 79,6% (445 tonnellate vs 248) e l'Australia che segna un +57,9% (290 tonnellate vs 184 tonnellate).

“Superato il periodo della pandemia con un sostanziale ‘premio’ dei consumatori, che ha dimostrato fedeltà al Parmigiano Reggiano per i valori che la Dop esprime – commenta il Consorzio –, il 2022 mette a segno un ulteriore sviluppo con un primo semestre che segna un +2,4% di crescita a volume. Un risultato che stimolerà le nostre aziende ad affrontare il secondo semestre con energia, tenendo presente la situazione geopolitica internazionale instabile e le problematiche legate al caro energia e all'incremento dei costi delle materie prime che condizioneranno inevitabilmente anche il nostro comparto.

Nel prossimo futuro punteremo molto sui mercati internazionali. Ci preoccupa la situazione economica italiana, e le difficoltà che dovranno affrontare le famiglie per l'aumento dei prezzi previsto nei prossimi mesi. Il nostro obiettivo è quello di garantire al consumatore un prezzo equo del nostro prodotto sul mercato, evitando fenomeni speculativi”.

## CASEIFICI APERTI

Nuova edizione  
il 1° e 2 ottobre 2022



Dopo il grande successo di maggio, a distanza di pochi mesi, i caseifici riapriranno le porte al pubblico.

Sabato 1 e domenica 2 ottobre tornerà Caseifici Aperti promosso dal Consorzio del Parmigiano Reggiano: l'appuntamento che offrirà a tutti – dai foodies e appassionati ai curiosi, grandi e piccini – la possibilità di partecipare e immergersi nella produzione del Parmigiano Reggiano DOP.

L'iniziativa coinvolgerà tutte le province della zona di origine del Parmigiano Reggiano dop: Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna alla sinistra del fiume Reno e Mantova alla destra del Po, e presto sarà pubblicata la lista dei Caseifici che aderiranno all'evento.

Visite guidate al caseificio e al magazzino di stagionatura, spacci aperti, eventi per bambini e degustazioni, uniti alla passione dei casari offriranno la possibilità di vivere un'esperienza unica: un viaggio alla scoperta della zona d'origine del Parmigiano Reggiano, delle sue terre ricche di storia, arte e cultura.

Lo scopo di caseifici aperti e dell'accoglienza turistica nei caseifici è quello di contribuire a generare una relazione con i turisti che transitano nel territorio e che possa continuare anche dopo la visita, offrendo la possibilità di acquistare e ricevere il Parmigiano Reggiano direttamente a casa attraverso il portale:

<https://shop.parmigianoreggiano.com/>

## PIANO DI REGOLAZIONE DELL'OFFERTA PER IL TRIENNIO 2023-2025

Il Ministero delle Politiche Agricole ha approvato il Piano di regolazione dell'offerta del Parmigiano Reggiano DOP per il triennio 2023-2025 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023. Il Piano di regolazione dell'offerta è uno strumento previsto dal Regolamento (UE) N. 261/2012 e ha l'obiettivo di definire le modalità di gestione dell'offerta di Parmigiano Reggiano al fine di adeguarla alla domanda.

Nel merito dei contenuti specifici, le novità più importanti sono due: consolidare, senza ulteriori aumenti, la produzione di fine 2021, prevedendo una riduzione delle riassegnazioni annuali (dal 10,0% allo 0,5%) e l'aumento degli importi di contribuzione aggiuntiva con importo unico da 18 a 25 euro/quintale e Importo Grande splafonatore da 30 a 40 €/quintale; la seconda è la generazione e distribuzione di nuove Quote Latte Parmigiano Reggiano agevolate per circa 1,8 milioni di quintali (gratuite e a prezzi agevolati) finalizzate a ridurre il livello di splafonamento, e di conseguenza di contribuzione economica aggiuntiva, per gli allevatori che rispetteranno i criteri specifici di non aumento produttivo.

Al fianco di tali interventi, la proposta introduce altri importanti novità e miglioramenti per sostenere politiche specifiche rivolte ai giovani e ai produttori di montagna, e introdurre leve di flessibilità per gestire lo strumento in correlazione ai bisogni reali del mercato e per dare maggiore efficacia al contrasto delle eventuali crisi di mercato. “L'obiettivo del Piano – sottolinea il Consorzio – è assicurare un allineamento dell'offerta di Parmigiano Reggiano DOP alla sua domanda di mercato, partendo dal consolidamento dei punti di riferimento produttivi al fine di garantire il valore aggiunto per le imprese della filiera, mantenere inalterati gli standard qualitativi del prodotto e garantire al consumatore un prezzo di mercato adeguato”.

## CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2021  
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 8/7/2022 AL 21/7/2022

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
<b>NEVIANO DEGLI ARDUINI</b> mag-ago Prod. 2021 €/kg 10,90  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 20/07 PAG. 2m 20/07 2m 20/08 PAG. 2m 20/08	<b>NOCETO</b> lug-ago Prod. 2021 €/kg 10,80  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 20/08 PAG. 2m 20/08		<b>MEZZANI</b> mag-ago Prod. 2021 €/kg 10,85  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 4m 13,5 mesi PAG. 4m 13,5 mesi	
	<b>NOCETO</b> lug-ago Prod. 2021 €/kg 10,90  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 15/08 PAG. 2m 15/08			
	<b>I LOTTO</b>	<b>II LOTTO</b>	<b>III LOTTO</b>	<b>TOTALE</b>
<b>VENDITE PRODUZIONE 2021</b>	73	67	34	174
<b>PERCENTUALE SUL VENDIBILE</b>	98,6%	90,5%	45,9%	78,4%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



Presentata la settima edizione di "Coltiviamo agricoltura sociale", il premio ideato da Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation in collaborazione con la Rete fattorie sociali e l'Università di Roma Tor Vergata, che punta a valorizzare, attraverso l'agricoltura, le forme di welfare verde per offrire supporto, riabilitazione e

## COLTIVIAMO AGRICOLTURA SOCIALE

**Bando aperto sino al 20 ottobre**

reinserimento sociale alle persone più fragili. Due le principali novità: a garanzia di una maggiore trasparenza è stata eliminata la votazione on-line, dando così modo alla giuria di esaminare tutti i progetti presentati e, oltre ai tre premi da 40.000 euro uniti a tre borse di studio per frequentare il master di agricoltura sociale presso l'Università di Roma Tor Vergata, è stato aggiunto un "Premio speciale 2022" per un progetto di gestione e riqualificazione del verde pubblico, per il quale potranno partecipare anche le cooperative sociali non agricole. L'idea vincitrice riceverà 20mila euro. "Con questa settima edizione – sottolinea Confagricoltura – insieme ai nostri partner raggiungeremo

un totale di 20 progetti premiati, tutti perfettamente operativi ed equamente distribuiti su tutto il territorio nazionale. È la migliore dimostrazione di come questa attività, che si traduce in un forte strumento di integrazione e di inclusione, abbia messo salde radici, diventando un'eccellenza del made in Italy". L'agricoltura sociale è ben consolidata sul territorio: sono più di 3.500 le aziende del settore che vi si dedicano con successo, occupando 38mila addetti, con un fatturato di 300 milioni di euro. Tutte le informazioni per candidarsi alla 7ª edizione del bando, che sarà attivo fino alla mezzanotte del 20 ottobre 2022, sono disponibili sul sito: [www.coltiviamoagricolturasociale.it](http://www.coltiviamoagricolturasociale.it).



## ACCORDO CON CRÉDIT AGRICOLE

**Per fronteggiare siccità e rincari**

Crédit Agricole Italia e Confagricoltura rafforzano la loro collaborazione a sostegno del settore agricolo, predisponendo un piano di interventi comune. La finalità è quella di supportare le aziende la cui attività è messa alla prova dal perdurare della siccità e dai rincari di energia e materie prime nonché di accompagnarle nel processo di transizione energetico-digitale dettato dal Pnrr. È stato messo a punto un ampio programma a favore degli associati di Confagricoltura contenente strumenti e prodotti dedicati tra cui cambiali agrarie straordinarie della durata di 6 mesi a copertura dei costi temporanei di attingimento o cambiali agrarie di 12 mesi al fine

di fornire la liquidità necessaria a sopportare i recenti rincari. A ciò si aggiungono finanziamenti a medio-lungo termine finalizzati a sostenere gli investimenti abbinati alle misure del Pnrr. Del plafond complessivo, una parte sarà dedicata esclusivamente a progetti di investimento di giovani agricoltori associati, spendibili attraverso prodotti di finanziamento dedicati dalla durata fino a 120 mesi e a condizioni particolarmente vantaggiose. "La profonda e duratura collaborazione di Crédit Agricole Italia con Confagricoltura è un esempio tangibile di come, lavorando in sinergia, siamo in grado di fornire risposte concrete e tempestive alle

necessità delle aziende" ha dichiarato Vittorio Ratto, vicedirettore generale retail, private e digital di Crédit Agricole Italia. "La guerra in Ucraina, con il suo tragico bilancio, sta dando un duro colpo all'economia proprio adesso che si era vicini ad una ripresa da un altro shock, quello dovuto alla pandemia" aggiunge Annamaria Barrile, direttore generale di Confagricoltura: "Contrazione della domanda, interruzioni di contratti e di progetti in corso sono tornati improvvisamente alla ribalta, aggiungendo ulteriore incertezza. Sono problemi da affrontare al più presto e con strumenti efficaci".

### SCADENZA Per i proprietari di fondi agricoli affittati

Il Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma ricorda che, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 3 maggio 1982, n. 203 (Norme sui contratti agrari) il proprietario che alla scadenza del contratto intenda concedere in affitto il fondo ad un affittuario diverso da quello insediato, deve comunicare a quest'ultimo le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto stesso. L'affittuario insediato ha diritto di prelazione se, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione, offre condizioni uguali a quelle comunicategli dal proprietario. Pertanto, nel caso di contratti in scadenza al 10 novembre (termine dell'annata agraria), c'è tempo fino al 10 agosto prossimo per comunicare agli affittuari insediati l'eventuale proposta di nuova affittanza. Ovviamente, per i contratti con scadenza successiva al 10 novembre, la comunicazione si sposta in avanti, nel rispetto dei 90 giorni di preavviso. Per qualsiasi informazione e approfondimento è possibile rivolgersi alla segreteria del Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma (dott. Roberto Iotti tel. 0521 954045) o agli Uffici di Zona.

### SERVIZIO SUCCESSIONI: TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

L'Unione Agricoltori - Confagricoltura Parma offre un servizio di assistenza per le pratiche di successione. Agli eredi viene data consulenza per la presentazione della dichiarazione di successione e per il corretto pagamento delle imposte. Quando la successione coinvolge un'azienda agricola viene data assistenza per la definizione del nuovo assetto aziendale, tenendo conto degli aspetti fiscali, previdenziali e tecnico-economici. Attraverso questo servizio, aperto a soci e non, è anche possibile valutare come disporre dei propri beni tramite testamento, nei limiti previsti dalla legge.

Per informazioni e appuntamenti è possibile inviare un'email a: [successioni@confagricolturaparma.it](mailto:successioni@confagricolturaparma.it) o contattare i numeri: 0521 954045 (numero diretto del dott. Roberto Iotti) e 0521 954066 (segreteria)

### ORARIO ESTIVO Uffici della sede centrale di Confagricoltura Parma

La sede centrale di Confagricoltura Parma per il periodo estivo, DA LUNEDÌ 25 LUGLIO A VENERDÌ 16 SETTEMBRE osserverà il seguente orario di apertura al pubblico:

Lunedì - mercoledì - giovedì  
e venerdì: 08.30 - 13.00  
Martedì: 08.30 - 13.00  
e 14.30 - 18.15

Gli uffici saranno chiusi da: VENERDÌ 12 AGOSTO A LUNEDÌ 22 AGOSTO, COMPRESI.



## CASTALAB

### di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE E CONSULENZA  
TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI  
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - 43036 Fidenza (PR)  
Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547



E' scomparso nei giorni scorsi  
il Signor

**RENATO RAVASINI**

stimato socio della zona di Parma.  
Alla moglie Ivonne  
e alla figlia Daniela  
le più sentite condoglianze  
di tutta Confagricoltura Parma.

## MERCATO DI PARMA

## LISTINI CUN

## MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

## RILEVAZIONI DEL 22 LUGLIO 2022

## FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2022 .....	16,000 - 18,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 ..	19,000 - 20,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	16,000 - 18,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2022	17,000 -19,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2022	20,000 -21,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2022 pressata .....	5,000 - 6,000

## GRANAGLIE, FARINE

## E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico .....	510,00 - 520,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg .....	480,00 - 485,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	475,00 - 480,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico .....	375,00 - 385,00
- speciale di forza (peso per hl 80) .....	392,00 - 397,00
- speciale (peso per hl 79).....	351,00 - 356,00
- fino (peso per hl 78/79).....	344,00 - 349,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76) .....	334,00 - 340,00
- mercantile (peso hl 73/74 .....	324,00 - 329,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	354,00 - 358,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg. ....	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg. ....	295,00 - 300,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg. ....	300,00 - 308,00
- peso per hl da 67 Kg ed oltre .....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00 .....	756,00 - 776,00
- tipo 0 .....	741,00 - 751,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00 .....	903,00 - 913,00
- tipo 0 .....	888,00 - 898,00
Crusca di frumento tenero in sacchi .....	253,00 - 254,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	213,00 - 214,00

## PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burriff. (€ per 1 kg)..	4,600
--	-------

## FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

## QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre .....	13,950 - 14,600
- Produzione minimo 30 mesi e oltre. ....	13,100 - 13,900
- Produzione minimo 24 mesi e oltre. ....	12,350 - 13,050
- Produzione minimo 18 mesi e oltre. ....	11,650 - 12,300
- Produzione minimo 15 mesi e oltre. ....	10,900 - 11,400
- Produzione minimo 12 mesi e oltre. ....	10,650 - 10,800

## RILEVAZIONI DEL 22 LUGLIO 2022

## CARNI FRESCHE SUINE

## E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 11 a 12 kg (peso medio kg 11) .....	4,55
- da kg 12 e oltre.....	4,87
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,06
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,59
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre .....	5,65
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre	3,44
- trito 85/15 .....	3,50
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg	2,00
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg .....	3,65
- gola intera con cotenna e magro.....	2,20
- lardo spessore 3 cm .....	3,40
- lardo spessore 4 cm .....	4,20
- lardello con cotenna da lavorazione .....	1,77
- grasso da fusione .....	5,76
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	14,90
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	18,52

## SUINI (€ per 1 kg)

## suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cadauno .....	52,70
- lattinzoli di 15 kg.....	4,715
- lattinzoli di 25 kg.....	3,505
- lattinzoli di 30 kg.....	3,155
- lattinzoli di 40 kg.....	2,708
- magroni di 50 kg.....	2,447
- magroni 65 kg.....	2,180
- magroni 80 kg.....	2,045
- magroni 100 kg.....	1,895

## suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,589
- da 115 a 130 kg.....	1,604
- da 130 a 144 kg.....	1,619
- da 144 a 152 kg.....	1,649
- da 152 a 160 kg.....	1,679
- da 160 a 176 kg.....	1,739
- da 176 a 180 kg.....	1,669
- oltre 180 kg .....	1,639

## Scrofe da macello:

- 1° qualità .....	0,639
--------------------	-------

## PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

## Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,810
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000) .....	1,328
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000) .....	1,311
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000) .....	1,298
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000) .....	1,277

## RILEVAZIONI DEL 22 LUGLIO 2022

## BOVINI (€ per 1 kg)

## vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg .....	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg .....	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg .....	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg .....	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg .....	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

## vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.)(O2-O3-R2-R3) .....	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3) .....	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3).	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3) .....	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3) .....	2,620 - 2,680

## scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne	
(limousine, charolais e piemontese)	
(P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3) .....	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT./IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3) .....	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3) .....	2,600 - 2,730

## da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo) .....	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

## da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo) .....	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) .....	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) .....	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo) .....	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

## vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo) ....	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg	-
(al capo).....	-

## NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011  
e-mail: [parma@confagricoltura.it](mailto:parma@confagricoltura.it)  
[www.confagricoltura.org/parma](http://www.confagricoltura.org/parma)

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

## SEDI DISTACCATE:

## ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: [a.chiappari@confagricolturaparma.it](mailto:a.chiappari@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: [g.bandini@confagricolturaparma.it](mailto:g.bandini@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: [s.lombardi@confagricolturaparma.it](mailto:s.lombardi@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: [p.vighini@confagricolturaparma.it](mailto:p.vighini@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: [p.oppici@confagricolturaparma.it](mailto:p.oppici@confagricolturaparma.it)

## ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: [n.pisi@confagricolturaparma.it](mailto:n.pisi@confagricolturaparma.it)

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma  
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani  
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma  
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964  
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma  
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153  
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890  
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.



# FIERA AGRICOLA DI TRECCASALI

**2022**

**VENERDÌ**  
**5** Agosto  
dalle ore 19.30

**RADUNO, BENEDIZIONE**

**E SFILATA TRATTORI**

Con le ragazze pin-up del gruppo di Felicità Formosa. Trucco e parrucco a cura di Pieghe Perfette.

**A seguire DJ GALLO**

**TAPPA DI CAMPIONATO**

**TRACTOR PULLING**

**INGRESSO €10 -GRATUITO UNDER 16**

Dimostrazione camion e trattori radiocomandati, a cura del gruppo SS9TruckTeam.

**SABATO**

**6** Agosto  
dalle ore 17

**Ore 10**

**Convegno Confagricoltura**

Aratura con mezzi d'epoca.

Esposizione macchine agricole.

**PARACADUTISTI (ore 11.30)**

**PRANZO DEL TREBBIATORE**

Costo €10 - compresa acqua

**DOMENICA**

Agosto  
dalle ore 9

**7**

TUTTE LE SERE: BAR E CUCINA

**NUOVA LOCATION:**

**VIA NICCOLÒ PAGANINI- TRECCASALI (PR)**

**PER INFO: 342 500 6429**